

GIOVEDÌ'

il PIONIERE

dell'Unità

l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 5

Continui e si allarghi la lotta per fermare l'aggressione e salvare la pace nel mondo!

Gli USA ordinano la piena ripresa delle ostilità nel Sud Vietnam

Il prezzo della storia

LA TRFQUA di Natale è finita e non è purtroppo a quanto sembra riuscita a spezzare il filo della guerra per cominciare a filare quello della trattativa. Alle undici di ieri mattina (ora italiana) «la piena ripresa delle operazioni di aria e di terra nel Vietnam meridionale» è stata ordinata dal comando americano alle proprie truppe e alle truppe governative sud vietnamite.

Come c'era da aspettarsi la responsabilità della ripresa delle ostilità viene rovesciata sui partigiani del FLN che sono accusati addirittura di avere dopo la scadenza della tregua «americana» portato le azioni belliche «a un livello superiore a quello del periodo precedente l'inizio della tregua». C'è però in questa dizione ufficiale un eccesso di giustificazione non richiesta (ci riferiamo a questo accenno ad una intensificazione degli attacchi partigiani) che non può non ingenerare sospetto, e che comunque mostra con ogni evidenza la volontà anzitutto della necessità dei governi e dei capi militari di Washington di procurarsi un alibi per questa ripresa delle ostilità.

Ne crediamo soltanto dinanzi all'opinione pubblica mondiale, il cui effettivo orientamento ha trovato una nuova testimonianza nell'appleso che c'è levato dall'immena folla che gremiva la mattina di Natale Piazza S. Pietro non appena dalle labbra di Paolo VI è stata pronunciata la parola «Vietnam». O dinanzi all'opinione pubblica americana che come risulta dalle scarse informazioni trasmesse in questi giorni festivi dalle agenzie di stampa ha vissuto le ore della tregua col fato sospeso e con l'evidente convinzione — chiaramente espressa dal senatore Robert Kennedy e persino da Truman — che gli Stati Uniti non avrebbero dovuto riprendere, allo scadere della tregua, le ostilità. Crediamo che la ricerca d'un alibi sia resa necessaria prima di tutto dinanzi alle popolazioni sud vietnamite che le agenzie americane ci discrivono al momento della tregua come liberate da un incubo e come indecise fra un sentimento di gioia e un sentimento d'incredulità.

DEL RESTO a tale decisione — come risulta fra le righe delle scarse informazioni in questo momento a nostra disposizione — i governanti e i capi militari di Washington non debbono essere arrivati pacificamente, ma attraverso una serrata lotta politica interna. Cio a nostro avviso risulta anche dal fatto che, via via che le ore passano, si cerca addirittura di accreditare la notizia che i partigiani vietnamiti non hanno mai trasposto la tregua, mentre fino a poche ore fa gli incidenti isolati inevitabilmente verificatisi venivano dalla stessa fonte minimizzati e attribuiti giustamente «a difetto di comunicazioni» come «a difetto di comunicazioni» (seppure meno credibile) veniva attribuito il cannoneggiamento di quattro ore effettuato dopo l'inizio della tregua dalle artiglierie della prima divisione corazzata aviotrasportata USA.

Comunque, bisogna purtroppo dire che i governanti e i capi militari di Washington sembrano avere scaricato la possibilità onorevole che pure si offriva loro di chiudere un capitolo dell'avventura vietnamita e di aprire un altro capace di portare alla trattativa e alla pace. Bisogna infatti non stancarsi di sottolineare che questa iniziativa non può che spettare agli Stati Uniti. E' ciò che non comprende o non vuol comprenere l'Avanti! quando c'invita a riflettere ancora sulle «smentite» che Hanoi avrebbe compiuto dopo che l'iniziativa del prof. La Pira e dell'on. Fanfani fu resa pubblica, e quando ci chiede conto delle posizioni «oltranziste» di Pechino e di Hanoi.

QUESTA iniziativa non può non spettare agli Stati Uniti perché son essi che hanno iniziato contro la Repubblica del Vietnam del Nord e contro i partigiani del FLN del Sud una vera e propria guerra d'aggressione, con il proposito e l'illusione di impedire la soluzione del problema vietnamita sulla base pacifica indicata dagli accordi di Ginevra e di imporre al suo posto una soluzione «militare». I vietnamiti (del Nord e del Sud) non possono dunque che chiedere il più e semplice ritorno agli accordi di Ginevra con tutto ciò che questo significa anche sul piano militare se essi desideressero da questa posizione, essa riconoscerebbero con ciò stesso che la sanguinosa pressione militare esercitata da oltre un anno e mezzo dagli USA li ha costretti a ricedere dalle posizioni politiche che il popolo del Vietnam era riuscito a conquistarsi a Ginevra. E' «oltranzismo» questo? Certo se per «oltranzismo» s'intende la decisione terribile d'un popolo di morire in piedi piuttosto che d'inginocchiarsi dinanzi all'aggressore. No, se si comprende che in nessuna dichiarazione ufficiale e ufficiosa di Hanoi lasciamo stare certe divagazioni di certa propaganda cinese) è mai affiorato altro proposito se non quello di ottenere «il ritorno agli accordi di Ginevra», e mai sono state dette spaccanderie sulla volontà di «so prattutto» militarmente gli USA.

Tocca dunque a questi ultimi la decisione se concludere una guerra folle, criminale e inutile (inutile perché mai i vietnamiti sostenuti dai loro amici e alleati, si arrenderanno) o di prendere atto che il loro proposito iniziale e la loro iniziale illusione sono falliti, e accettare essi «il ritorno agli accordi di Ginevra». Non ci sfugge il fatto che questo può rappresentare una decisione pesante per l'oggetto USA. Tocca però

Mario Alicata

(Segue a pagina 4)

Non sono ancora ricominciati i bombardamenti sul Nord — Assurdo tentativo di rovesciare sul FNL la responsabilità della ripresa dei combattimenti — Robert Kennedy e Harry Truman avevano chiesto che la tregua continuasse per poter aggredire la strada alla trattativa

Comossa manifestazione di pace in piazza S. Pietro

La folla plaude all'appello di Paolo VI per il Vietnam

Messaggi del Papa ad Ho Ci Min e al presidente del Sud — L'azione della diplomazia vaticana per la pace e la trattativa



ROMA — In un quartiere della capitale si firma per la pace per il Vietnam

In tutta Italia

Natale è stato giorno di lotta per la pace

Sacerdoti, suore e soldati ame cani firmano l'appello del Comitato romano per il Vietnam - Lanciata a Milano una petizione - Fiaccola della pace recata da atleti per le vie di Firenze - Si raccolgono ovunque fondi per le vittime dell'aggressione

(Segue a pagina 1)

Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca ha diffuso oggi la notizia della ripresa dei combattimenti nel Vietnam meridionale, e la tregua di Natale è stata interrotta. Il presidente del Consiglio, Gianni Spadolini, ha deciso di inviare un telegramma al ministro della Difesa, Gianni De Gasperi, per chiedere che si provveda a bloccare la ripresa degli attacchi aerea e terrestre contro i partigiani del Vietnam meridionale.

Mosca 26. Radio Mosca